


ARIA				2015	
Qualità dell'aria					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Particolato (PM ₁₀)	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. n. 155/10)	***	2002-2015	R		↔

Descrizione indicatore

Il PM₁₀ è l'insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore a 10µm (10⁻⁶ m). Queste particelle, per via delle ridotte dimensioni, possono penetrare nell'apparato respiratorio generando impatti sanitari la cui gravità dipende, oltre che dalla quantità, dalla tipologia delle particelle. Il PM₁₀ si distingue in primario, generato direttamente da una fonte emissiva (antropica o naturale), e secondario, derivante cioè da altri inquinanti presenti in atmosfera attraverso reazioni chimiche.

Le concentrazioni di PM₁₀ vengono rilevate dagli analizzatori automatici collocati nelle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria distribuite sull'intero territorio regionale. Questi analizzatori sfruttano il principio dell'assorbimento della radiazione β da parte del particolato raccolto su di un filtro. Il campionamento dura 24 ore; al termine di questo periodo viene effettuata la misura della concentrazione. I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

Obiettivo

Per il PM₁₀, il D.Lgs. n. 155/2010 fissa due valori limite: una concentrazione media annua di 40 µg/m³ e una concentrazione media giornaliera di 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte nell'anno solare.

Stato indicatore - anno 2015

Nel 2015 le concentrazioni medie annuali registrate nei siti di monitoraggio mostrano il rispetto del limite sulla media annuale in tutti i siti di monitoraggio. La concentrazione più elevata (36 µg/m³) è stata registrata nel sito Torchiarolo-Don Minzoni, la più bassa (16 µg/m³) nel sito di Monte Sant'Angelo. Il valore medio registrato sul territorio regionale è stato di 24 µg/m³. Nel complesso i livelli medi annui di PM₁₀ risultano sostanzialmente omogenei, con concentrazioni comprese tra 16 e 30 µg/m³.

Il limite dei 35 superamenti, come negli anni precedenti, è stato superato solo nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni (56 superamenti). Indagini condotte da ARPA negli anni passati, anche con il supporto di Enti di ricerca, hanno mostrato il contributo predominante delle emissioni da combustione di biomassa alla formazione dei livelli di particolato registrato. In due siti della Provincia di Lecce, Arnesano (34) e Campi Salentina (35), si è registrato un numero di superamenti prossimo al limite consentito.

Figura 1: valori medi annui di PM₁₀ nelle stazioni da traffico e industriali – 2015

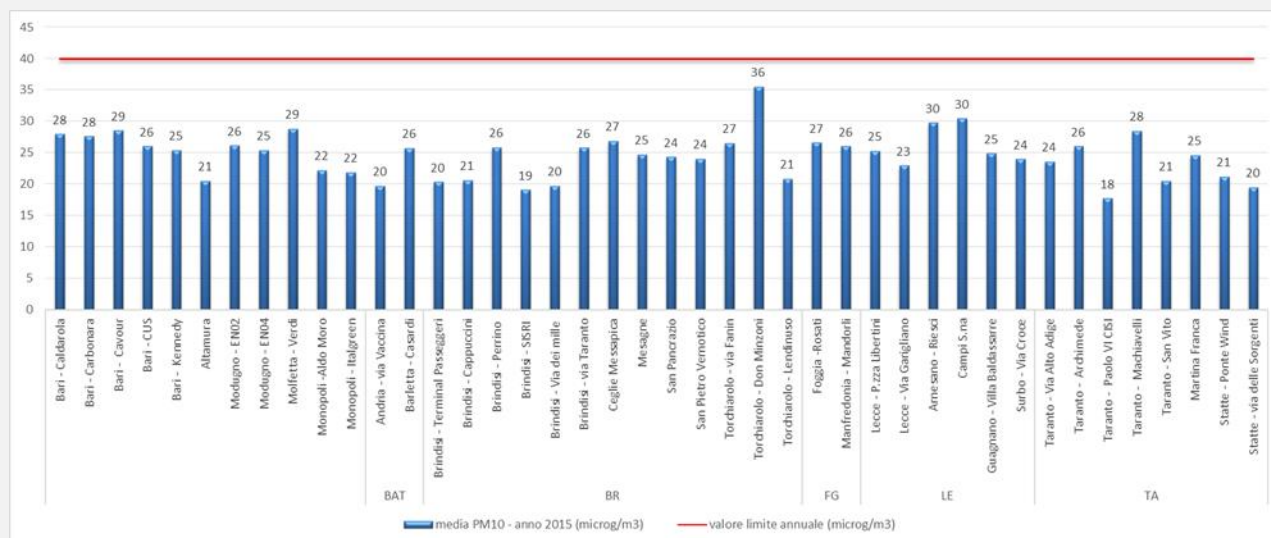
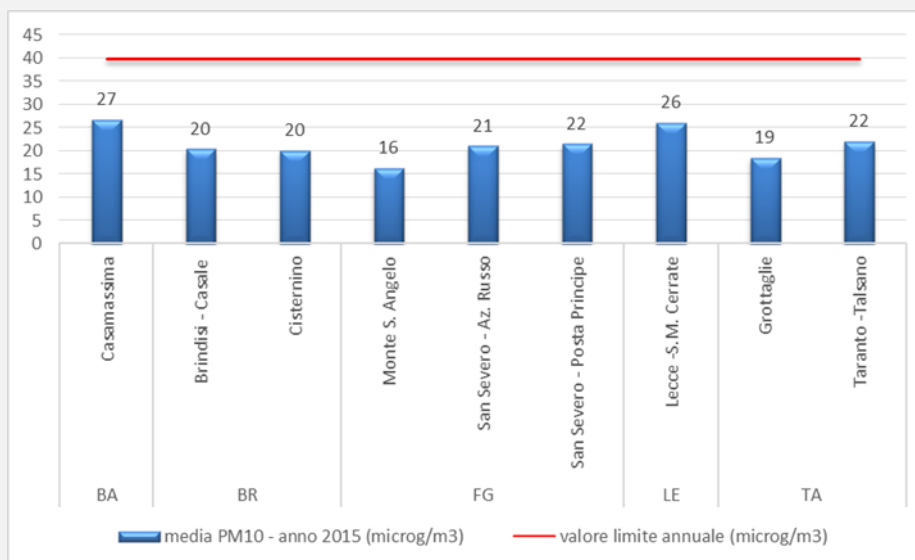


Figura 2: valori medi annui di PM₁₀ nelle stazioni di fondo – 2015



Trend indicatore - anni 2002-2015

L'analisi degli andamenti temporali delle medie annue indica valori in aumento rispetto al 2014 mentre l'andamento tendenziale dall'inizio del monitoraggio è comunque in calo.

Figura 3: trend di concentrazione di PM₁₀



LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)